



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto  
Ambientale

Protocollo N.: CSVIA/2003/0398

Pratica N.: CSVIA-VP 2003-0011

Ref. Mittente:

- Protocollo N.: .....

- del .....

- pratica .....

Roma, 18.7.2003

**Raccomandata a.r.**

Salerno Interporto S.p.A.  
Uff. Amministrativi  
Via G. Vicinanza 11  
84123 Salerno

FAX 089/2754084

e, p.c. Direzione VIA  
Divisione II  
Dott. Raffaele Ventresca  
SEDE

**OGGETTO:** Progetto Preliminare "Interporto di Battipaglia". **Richiesta di integrazioni.**

Con nota in data 12/6/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, ritiene necessario che il proponente provveda a :

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento programmatico:**

1. documentare le intese con gli Enti competenti per quanto riguarda gli interventi di adeguamento delle reti viarie locale e nazionale, interrelate con l'Interporto;
2. documentare lo stato attuativo degli interventi di adeguamento della S.P. 195 di collegamento dell'Interporto con la bretella di collegamento all'Autostrada A3 SA-RC - Svincolo di Eboli;
3. documentare lo stato attuativo delle intese con la RFI per la realizzazione del tronchetto ferroviario di servizio all'Interporto;

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento progettuale:**

4. fornire uno studio idraulico che permetta di valutare gli apporti meteorici medi e di picco per l'area in esame e le possibilità di smaltimento degli stessi, con particolare riferimento alle modalità di allaccio alle strutture fognarie esistenti o in progetto;
5. illustrare le modalità progettuali ipotizzate per la caratterizzazione e la depurazione delle acque nell'area di progetto;
6. illustrare i criteri e le modalità ipotizzate per la circolazione dei mezzi, delle merci e del personale all'interno dell'area dell'Interporto, con particolare attenzione agli scambi intermodali ed ai flussi di accesso all'interno della struttura dalla viabilità comunale, provinciale e nazionale esistente, considerata la frammentazione dell'area indicata come sedime dell'Interporto e considerati gli ostacoli obiettivi che tale situazione determinerebbe per il corretto esercizio delle strutture;

Via Cristoforo Colombo 112 00147 ROMA

AC

VIA-SCOMS\_2003\_000 004 CS

Sc. A.

7. illustrare e valutare, in modo esaustivo, sotto gli aspetti tecnici, ambientali ed economici le alternative di localizzazione presentate, nonché di comparare tali alternative, compresa quella prescelta, con l'opzione zero";
8. produrre un'analisi esaustiva dei flussi di traffico veicolare, specificando la tipologia dei mezzi, i flussi giornalieri, le origini-destinazioni, nei vari scenari temporali e lungo la viabilità attuale e programmata;
9. chiarire i criteri adottati per la predisposizione delle piattaforme multifunzionali per lo smaltimento di rifiuti industriali prodotti dall'Interporto, e fornire una valutazione dei quantitativi di rifiuti prodotti, della loro destinazione e degli impatti sull'ambiente generati per il loro conferimento;
10. chiarire le modalità di alimentazione della rete idrica antincendio;
11. valutare la tipologia e la pericolosità dei rifiuti e definire il piano di conferimento di tali rifiuti, in conformità alla normativa vigente, poiché l'area di insediamento dell'Interporto, secondo quanto specificato dal proponente, contiene scarichi e discariche abusive;
12. produrre l'analisi delle caratteristiche fisico-chimiche e meccaniche del materiale inerte derivante dalla cava posta a monte del tracciato della autostrada A3;
13. descrivere le caratteristiche tecniche della citata "pavimentazione in grado di dissipare correttamente i carichi", ai fini della valutazione degli impatti determinati dalle vibrazioni;

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento ambientale:**

14. definire più precisamente i criteri adottati per la definizione dell'"area vasta" e dell'area di "stretto intorno infrastrutturale". In particolare è necessario specificare gli impatti che il cantiere e l'esercizio dell'Interporto avranno sulla viabilità in relazione al Piano Trasporti Regionale e fornire valutazioni particolareggiate sulla capacità di assorbimento del traffico indotto da parte delle infrastrutture viarie esistenti, fino alla cosiddetta "area vasta";
15. produrre le valutazioni di confronto in termini di emissioni complessive dei principali inquinanti atmosferici, relativamente sia alla situazione attuale sia a quella futura, e considerando la previsione dell'evoluzione del traffico con e senza la realizzazione dell'Interporto, ai sensi del DM n. 60 del 2.4.2002;
16. descrivere nel dettaglio il modello MISKAM utilizzato, includendo una descrizione del campo di applicabilità, dei test di validazione per applicazioni similari a quella specifica e/o test di confronto con modelli riconosciuti sia a livello internazionale (in particolare "guideline US-EPA"), che nazionale (con riferimento alla "Guida alla scelta dei modelli di dispersione nella valutazione della qualità dell'aria" dell'ANPA). Va tenuto presente che il campo di applicazione deve comprendere sia l'ambito urbano che quello extraurbano e devono essere esplicitati:
  - i dati relativi al dominio di calcolo, inclusi passo di griglia e disposizione dei punti recettori;
  - tutte le opzioni di calcolo previste dal modello e i relativi valori impostati per le simulazioni presentate nello studio;
  - i dati di sorgente: numero e disposizione delle sorgenti, caratteristiche chimico-fisiche e rateo delle emissioni;
  - l'input meteo.

17. specificare i consumi idrici e le fonti di approvvigionamento sia in fase di realizzazione delle opere sia in fase di funzionamento parziale delle strutture dell'Interporto, sia in fase di funzionamento a regime delle stesse; di valutare le interferenze con la falda e la vulnerabilità degli acquiferi;
18. completare l'analisi delle vibrazioni e dei loro impatti con la caratterizzazione della situazione attuale e l'oggettivazione della situazione in presenza dell'opera, anche con l'ausilio di opportuna simulazione modellistica;
19. ipotizzare, anche in assenza di una zonizzazione acustica vigente, una ripartizione sul territorio delle fasce acustiche come da D.P.C.M 14.11.1997 alla quale fare riferimento, per la valutazione del rispetto dei limiti nei ricettori sensibili, sia rispetto al criterio assoluto sia a quello differenziale. La zonizzazione, esistente o ipotizzata, dovrà essere rappresentata su base topografica in scala 1:5.000. Evidenziare, inoltre, dove sono localizzati i superamenti dei limiti di legge, nella situazione attuale, con riferimento anche alle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e con riferimento alla stima dell'inquinamento acustico;

Per quanto riguarda gli **Aspetti generali**:

20. effettuare l'analisi costi e benefici;
21. integrare il progetto con un allegato che riporti la definizione della rete di monitoraggio ambientale. In tale documento, relativamente alle componenti ambientali impattate dall'opera, dovranno essere indicate e definite le reti di monitoraggio.  
Occorre, pertanto, illustrare le metodiche utilizzate, ipotizzando la localizzazione di ogni singolo punto di prelievo e i tempi di utilizzazione degli stessi e i tempi di rilevazione, anche con riferimento ai rischi di sopravvenienze e/o incidenti di rilevanza ambientale. In tale contesto dovranno essere descritti i sistemi di monitoraggio anche per le situazioni di emergenza.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte del proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico secondo gli standard comunicati con nostra nota del 24/6/03 devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SPECIALE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)


